

LA NOSTRA GAZZETTA



IL SALUTO DELLE QUINTE

L'EDITORIALE

Questa edizione speciale del giornalino è dedicata ai ragazzi delle classi quinte.

In redazione sono pervenute decine di riflessioni ed elaborati sulla scuola e sul momento particolare che tutti abbiamo vissuto.

Riflessioni bellissime e profonde.

La Redazione ringrazia tutti i ragazzi per la partecipazione.

Con alcuni di questi pensieri degli alunni delle classi quinte, la redazione augura a tutti di proseguire il percorso scolastico con lo stesso coraggio e impegno con cui hanno affrontato questo anno difficile arricchendolo comunque di una nuova esperienza: la DAD.

Buon cammino ragazzi con l'augurio che possiate percorrere le strade della vostra vita sempre con entusiasmo e autonomia!

La Redazione



TUTTO COMINCIO' IL 5 MARZO

Il 5 marzo le scuole hanno chiuso. Il pomeriggio prima eravamo in giardino a fare merenda e dopo qualche ora la televisione, e ancora prima la mamma al telefono dal lavoro, hanno annunciato che, a causa del coronavirus, non si poteva più andare a scuola. Dopo qualche giorno un altro annuncio: non si poteva andare al parco e neanche incontrare gli amici. Poi è arrivata la comunicazione del calcio e della scuola d'inglese. Tutto chiuso. La vita stava cambiando. Io mi adatto facilmente ai cambiamenti, ma questa epidemia è davvero troppo. Nella quarantena non mi sto annoiando come la maggior parte delle persone, anzi la sto passando al meglio. Solo che mi sono resa conto che anche io sto cambiando, sto sempre chiusa in casa, non voglio uscire, la mia giornata che passo in quarantena sembra sempre la stessa: mi alzo, faccio colazione, mi vesto, studio, gioco, faccio lezione online. Negli ultimi giorni hanno riaperto il parco, ed è lì il mio sfogo della giornata perché gioco a calcio. Poi ritorno a casa, mi lavo, ceno e vado a letto. Ogni giorno è sempre così.

Oggi tutto il mondo è contro questa pandemia, cercano tutti di fare qualcosa e i medici faticano proprio tanto, poveretti! Io all'inizio ero un po' preoccupata, vedere le vie e le strade così mi rattristava molto, ma adesso ho fiducia e penso che riusciremo ad andare avanti. Fino a poco tempo fa era tutto chiuso, le scuole, i parchi, i negozi, e andare in giro era davvero penoso, le strade tutte deserte, le poche persone rimanenti tutti con la mascherina e a un metro di distanza. Adesso almeno sono state sistemate un po' di cose e c'è un po' più d'allegria e felicità anche se il rischio c'è ancora. All'inizio erano tutti contenti, tutti a casa, niente scuole, e rispetto alla mia vita quotidiana è cambiato molto, adesso sto molto più di prima con la mia famiglia, ma tutti giorni è diventato sempre più brutto e noioso, e io sinceramente preferisco tornare a scuola, perché è più bello. Ora però noi possiamo solo sperare che finisca presto e a settembre iniziare un nuovo anno e andare avanti. Questo anno è stato impegnativo, il 2020 sarà ricordato per sempre e non solo per il nostro paese, ma per tutto il mondo e noi ne saremo testimoni, noi potremo raccontarlo ai nostri figli e ai nostri nipoti e a tutti i nostri parenti, perché noi lo stiamo vivendo in questo momento e lo ricorderemo.

Nel mondo è scoppiata una pandemia. Per chi non lo sapesse una pandemia è un virus che si espande in tutto il pianeta e contagia molte persone. Questa pandemia ha avuto inizio nel 2020 a gennaio; circa all'inizio dell'anno è scoppiata in Cina e poi nel mondo. Il governo ha messo le regioni in quarantena e la scuola ci ha rimandato a casa; la quinta elementare per me e i miei compagni è finita così. Però abbiamo continuato le lezioni online su una piattaforma chiamata weschool.com dove si fanno le video lezioni. Non è come stare a scuola, ma è meglio di niente. Quindi abbiamo finito la scuola così. Secondo me essere a casa non è come stare a scuola perché non hai la stessa attenzione che hai in classe e spero che questo non si ripercuoterà alle medie.

COVID 19 COLPISCE TUTTO IL MONDO

Tutto è iniziato dalla Cina, a Wuhan, a gennaio del 2020. Il Covid 19 ha colpito tutto il mondo facendo morire tante persone, soprattutto gli anziani. I presidenti delle nazioni, tranne in Svezia ed in Antartide, hanno scelto la quarantena, cioè rimanere a casa tutto il giorno, solo che molte persone non hanno rispettato le regole di sicurezza che sono anche regole di buon senso. Hanno già riaperto tutto per la crisi economica e per il virus che sembra essersi sopito ma si deve pur sempre uscire con la mascherina. Delle persone hanno ancora paura del virus e hanno timore di uscire ed andare nei luoghi chiusi mentre altre persone fanno le

spavalde ed escono senza alcun problema. Ancora non hanno riaperto il turismo in Italia, per alcune regioni è una fonte di ricchezza, ma una cosa molto bella è andare a visitare musei visto che non c'è molta gente e hai il museo tutto per te. Speriamo che tutto ritorni alla normalità come prima.



Stiamo usando la didattica a distanza, la DAD, perché a causa del Coronavirus non possiamo andare a scuola

La scuola è finita a causa del COVID, non molto bene. Comunque, con le video lezioni siamo riusciti a vederci anche se tramite uno schermo continuando a studiare e divertirci contemporaneamente.

Stando a casa ci sono stati dei vantaggi, come ad esempio non dover fare otto ore di scuola, potersi svegliare un po' più tardi, rilassarsi fin troppo sul divano. Secondo me la cosa più utile è che adesso non facciamo più i compiti solo il fine settimana, ma anche nei giorni scolastici, e credo che sia un grande aiuto per tutti coloro che devono andare alle medie come me e i miei amici perché abbiamo iniziato a fare i compiti come ci si organizza alle medie. Ci sono, però, anche degli svantaggi, come, ad esempio, la connessione non molto buona che di conseguenza, non ti fa capire né la lezione né i compiti da svolgere e anche non poter vedere fisicamente i tuoi amici. Per fortuna, adesso si può iniziare a riuscire e rincontrarsi con gli amici, ovviamente con le giuste precauzioni, ma almeno si può giocare al parco anche se i giochi sono bloccati, ma si può anche prendere soltanto una boccata d'aria con un buon gelato.

DIDATTICA A DISTANZA...

Stiamo usando la didattica a distanza, la DAD, perché a causa del Coronavirus non possiamo andare a scuola, non possiamo stare vicini, però la DAD ci permette di incontrarci virtualmente. Gli aspetti positivi della DAD sono che ci permette di rimanere in contatto e di fare le lezioni e di continuare a svolgere i programmi scolastici. Io, però, riscontro alcuni lati negativi. Per prima cosa quando la linea è disturbata c'è poca comprensione, inoltre se la piattaforma della DAD viene usata per troppo tempo ci sono delle interferenze e quindi si sente male. Un grande aspetto negativo è il non poter incontrare i miei amici fisicamente, il chiacchierare, il ridere e scherzare con loro, mi manca la socializzazione che una realtà virtuale non può offrire. Un aspetto negativo è la monotonia dei giorni a casa che sembrano tutti uguali, perché non si incontrano facce diverse a parte i familiari.

Io spero che a settembre la scuola riapra in presenza così potrò conoscere dal vivo nuovi compagni e nuovi amici, e avere un rapporto diretto come siamo abituati ad avere.



COME ABBIAMO VISSUTO QUESTI GIORNI DI QUARANTENA.

LA PANDEMIA

10 marzo 2020. Inizia una pandemia che coinvolge tutti e che mette a dura prova il mondo intero. Le scuole vengono chiuse. Ci obbligano a stare a casa per due mesi "sigillati" nelle nostre abitazioni. Tutto diventa più difficile e oltre alle difficoltà dello stare chiusi in casa si aggiunge la didattica a distanza che mette a dura prova il cervello facendoti stare al computer per ore. Infatti la didattica a distanza è stata molto complessa. Oltre a problemi tecnici (la mia connessione non riusciva sempre a reggere internet, a causa dell'utilizzo che ne facevamo, soprattutto perché anche i miei genitori avevano bisogno della connessione per lavoro e quindi nello stesso momento eravamo connessi in tre), è stata molto stancante, per le difficoltà a concentrarmi, sempre e solo online. Inoltre è stato più difficile perché in realtà io stavo da solo nella mia stanza o in cucina, mentre vedevo i miei compagni e la maestra solo in una piccola finestrella, che a volte si fermava, o saltellava o si sentiva male. E questa è una cosa molto diversa dallo stare nella stessa classe, insieme, vicini e potersi guardare direttamente negli occhi. La cosa più brutta di questa didattica, infatti, è stata non poter vedere i miei compagni di classe e non poter imparare e scherzare insieme a loro. Era la cosa più bella della scuola "vera". E secondo me la scuola è questo stare insieme, imparare insieme giocando. In questi anni abbiamo imparato tante cose perché usavamo insieme tanti materiali per fare i conti e altro. Spero tanto che tutto torni come prima anche se, purtroppo, non sarà con gli stessi amici perché andremo alle medie e cambieranno tante cose, tra cui non poter festeggiare i compleanni in classe. Per fortuna molti dei miei amici, come me, andranno alla mia stessa scuola, altri purtroppo andranno in altre scuole. Mi dispiace molto che questa pandemia sia avvenuta proprio l'ultimo anno delle elementari. Nella nostra scuola, infatti, è tradizione organizzare una bellissima festa di fine anno con i saluti e tanti palloncini lasciati liberi verso il cielo e una gita scolastica di più giorni tutti insieme. E' questo che mi dispiace tanto, non aver potuto stare insieme ai miei amici e alle maestre. La didattica a distanza è, come dice la parola stessa, "a distanza" e non mi piace proprio per niente.



LA QUARANTENA

Per tutti questa quarantena è stata difficile, non vedere più gli amici, non dare più baci e abbracci, per me non andare più al parco a giocare a calcio e ovviamente la scuola. Questo era il mio ultimo anno e mi sarebbe piaciuto godermelo un po' di più, con le mie maestre e tutti i miei amici che non rivedrò alle medie. All'inizio devo dire che non mi dispiaceva molto andare a letto un pochino più tardi, non svegliarmi alle 7:30 o stare di più con la mia famiglia, ma col passare del tempo mi sono iniziate a mancare le cose che ho detto prima ma anche lo sport che praticavo con molto piacere: lo judo. La chitarra l'ho continuata attraverso uno schermo ma non è stata la stessa cosa. Tutto ciò mi è iniziato a mancare perché secondo me è molto meglio andare al parco e stare con gli amici che stare rintanati in casa. Il coronavirus di tante cose brutte che ha fatto ne ha fatta una buona: ha ridotto lo smog poiché non si poteva uscire e nessuna macchina andava in giro. L'assenza di smog ha fatto rinascere la natura portando i delfini nei porti, tantissimi uccellini e pappagalli nei parchi ecc. Appena hanno riaperto i ristoranti, i bar, sono subito andato al parco di Villa Paganini per vedere i miei amici perché non c'era cosa più bella che avrei voluto fare appena ce ne fosse stata l'occasione. Sono contento che tutto questo stia finendo e che ce la stiamo facendo ad uscirne, così da poter continuare la vita normale e vivere la vita come si deve e non chiusi in casa come siamo stati per due mesi.



CIAO CIAO SCUOLA MONTESSORI: NON TI DIMENTICHEREMO MAI

Dopo otto anni trascorsi in questa scuola voglio ringraziare tutte le mie insegnanti perché sono sempre state gentili, disponibili e pronte ad aiutarmi nei momenti difficili. Voglio ringraziare anche tutti i miei compagni con cui ho condiviso questi anni pazzeschi, non dimenticherò mai tutte le bellissime esperienze vissute insieme. Mi mancherà soprattutto fare i campi scuola quando cantavamo a squarciagola in pullman; gli spettacoli di teatro e di musica, giocare a hockey sul prato tutti insieme e vedere tutti i giorni le insegnanti e i miei compagni di banco. Quest'anno è stato davvero speciale non solo perché è stato l'ultimo anno delle elementari ma soprattutto perché a causa del virus, siamo stati costretti a trascorrere gli ultimi mesi lontano, senza poterci vedere, sentire, salutare e abbracciare. Porterò per sempre nel cuore questa scuola e tutti i momenti trascorsi insieme.

Nella mia scuola Montessori ho trascorso ben otto anni. Otto anni di gioie, curiosità e insicurezze poi superate. La mia scuola è unica, un luogo in cui si può indossare il grembiule ricamato dalla nonna, festeggiare insieme momenti speciali e dove diventa un gioco persino imparare la "cultura". Quest'anno non è andato proprio come speravo, avrei voluto non perdere nemmeno un momento con i miei amici, cercare di vincere il torneo di hockey tifando, sudando e portando tutti la stessa maglietta; fare l'ultima recita di teatro e indossare costumi buffi espri-

mendo ciascuno le proprie emozioni. Per noi il teatro è stato un modo per scaricarci dove ognuno riusciva ad essere se stesso senza nascondersi dietro le proprie maschere. Lo aspettavo molto l'ultimo giorno di scuola per ridere e scherzare e per abbracciarci tutti insieme; purtroppo non è potuto accadere. La scuola Montessori mi ha fatto capire, grazie a questo periodo, che non ci si arrende mai. Sono stata fortunata a stare in questa scuola: una grande famiglia.

Studiare in questa scuola, così speciale come la Montessori, è stata un'esperienza unica che non si potrà mai dimenticare. Abbiamo fatto molte cose bellissime come ad esempio hockey, nuoto, musica e abbiamo realizzato spettacoli teatrali. Durante il campo scuola abbiamo visitato posti bellissimi ma, prima di tutto, abbiamo trascorso del tempo insieme, ci siamo conosciuti meglio e abbiamo imparato tante cose nuove divertendoci. Quest'ultimo anno, a causa della pandemia Covid 19, non siamo riusciti a finire la scuola festeggiando. Nonostante questo, però, non ci siamo arresi e abbiamo fatto video lezioni e ci siamo sentiti spesso per chat per giocare o svolgere i compiti in compagnia. Questa scuola è speciale perché tutte le nostre maestre lo sono e anche tutti gli alunni che la frequentano. Abbiamo studiato molto ma ci siamo anche divertiti molto. Abbiamo imparato a "fare da soli" e tutto questo ci mancherà un sacco!



UN ANNO PARTICOLARE

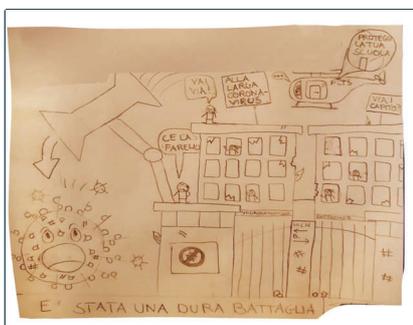


Se mi avessero detto che per magia la scuola sarebbe terminata a marzo, avrei fatto i salti di gioia. All'inizio eravamo tutti contenti ed io pensavo: "Finalmente un po' di vacanza!!" e anche: "Mi posso svegliare tardi la mattina!!!" Poi è passata una settimana, poi un mese, due mesi e mi sono accorta che mi mancava la mia seconda casa. Per me la vita è come un puzzle, le mie maestre, i miei compagni e i miei amici più cari sono pezzi di quel tabellone. Mi resteranno sempre nel cuore per tutta la vita!!!! Spero di vederli presto.

Ho iniziato questa quinta molto bene. Ero felice di rivedere i miei amici e le mie maestre. Ho imparato tantissime cose e mi sono divertito molto. Mi è piaciuto molto fare gli spettacoli teatrali, i lavori di gruppo e giocare a hockey. Le maestre e gli amici mi hanno aiutato quando ne avevo bisogno e insieme abbiamo riso e scherzato. Mi mancheranno tutti. Mi dispiace che il corona virus ci abbia tenuti distanti negli ultimi mesi di scuola. Mi dispiace non poterci salutare normalmente. Spero che gli amici e le maestre che incontrerò saranno speciali come gli amici e le maestre della mia quinta.

Quando è l'ultimo anno di scuola la tristezza supera la gioia. Io speravo che questo anno fosse il migliore di tutti, non è andata come volevo. Dal mese di Marzo possiamo fare scuola solamente attraverso un dispositivo: questa cosa significa che le lezioni vengono fatte non dal vivo ma attraverso uno schermo ed è molto pesante. Niente compagni: questa è la seconda cosa brutta, perché non puoi giocare, non li puoi vedere in carne e ossa, li puoi solo video chiamare.

Niente campo scuola: questa è la cosa peggiore. Io non sopporto il non uscire con i miei compagni per fare nuove scoperte e questa cosa non mi piace per niente. Tutto questo perché la scuola è diventata virtuale, un virus detto Coronavirus, di cui ancora non si è scoperto il vaccino, ci ha costretti a restare a casa finché non ne verrà scoperto uno. Io vorrei sconfiggere questo virus infatti la voglia di sfogarmi l'ho trasferita in questo disegno.



La nostra classe

Essere amici
nella nostra classe
significa senz'altro
avere tanto
con loro
hai mille segreti da raccontare
e i litigi da abbandonare
gli abbracci infiniti
che non riusciamo a calcolare
che ci fanno stare:
sereni, allegri e protetti
la nostra classe è speciale
e molto spesso anormale
insieme ai lama
ci mettiamo il pigiama
e con la Pimpa
balliamo la samba
la nostra classe è diversa
e anche molto estroversa
la mia poesia è finita così
voi mi troverete sempre qui
..... vi voglio bene un bacio.

Era una mattina di febbraio
e come ogni giorno mi alzai
e andai a scuola, appena
arrivata le maestre annun-
ciarono che il covid 19 era
giunto in Italia. Poco tempo
dopo la scuola chiuse, noi
allievi iniziammo la didat-
tica online. La gente cominciò
ad ammalarsi e io non
potei più vedere i miei amici,
ma con una classe come la
mia che ti sostiene potrei supe-
rare tutto ♥



LA SIGNORINA PINI

La conosci questa scuola?

La conosci questa scuola,
la vedi quanto è bella,
è la Casa dei Bambini
quelli grandi e piccolini
e non è un frutto di una fantasia
ma questa è proprio la scuola mia

*Mi portasti un bel giorno di tanto tempo fa
mi tenevi per mano, ero alto la metà
"non pianger" mi dicevi, tu piangevi però
e te ne andasti via con gran malinconia
mentre del tutto ignaro diventavo scolaro*

La conosci questa scuola,
la vedi quanto è bella,
è la Casa dei Bambini
quelli grandi e piccolini
e non è un frutto di una fantasia
ma questa è proprio la scuola mia

*me ne vado lontano, ma dove non si sa
alla scuola, al lavoro o all'università
son già tanto cresciuto tu lo vedi però
son io che vado via con gran malinconia
ma non potrò scordare questa scuola da amare*

La conosci questa scuola...

Ciao ciao ciao, ma non è un addio!

Quinta A
Quinta B
Quinta C
Quinta D
I i i insieme
I i i insieme
Per ore
Per giorni
Per mesi
Per anni

I i i insieme
I i i insieme

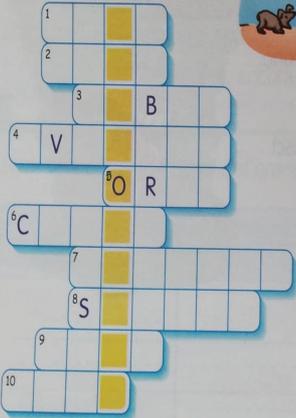
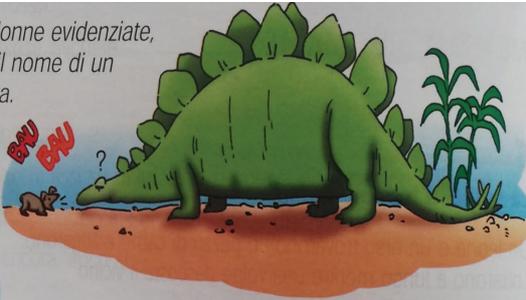
Ed ora
Ed ora
Ed ora

Ciao ciao ciao ma non è un addio
Ciao ciao ciao, arriverci ancora
Ciao ciao ciao, ci vogliamo bene
Ciao ciao ciao, ci rinvieremo.

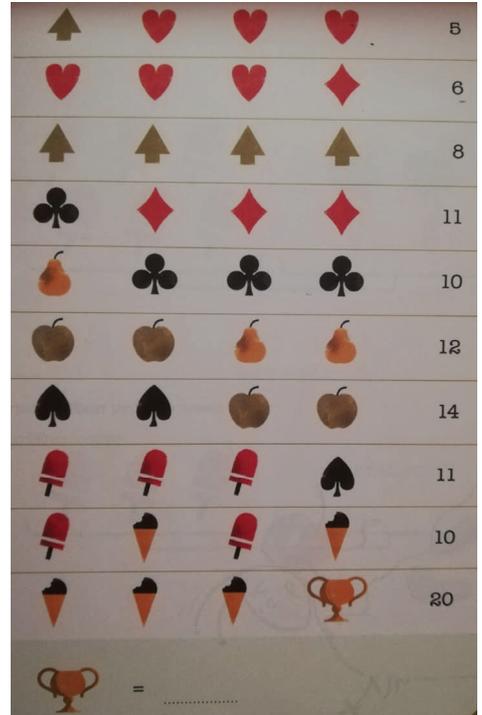


I GIOCHI DELL'ESTATE

Risolvi i cruciverba. Nelle colonne evidenziate, in ogni cruciverba apparirà il nome di un dinosauro dell'era mesozoica.



- 1) Piace al cane.
- 2) Ultima lettera dell'alfabeto.
- 3) Ha il mantello a strisce.
- 4) Suona al mattino.
- 5) Cereale.
- 6) La strada principale di una città.
- 7) Insetto che punge.
- 8) Si perde a gocce con il caldo.
- 9) Numero di forma rotonda.
- 10) Grosso mammifero ghiotto di miele.



Gioca con i tuoi amici.

REGOLAMENTO:
 Numero di giocatori da 2 a 5.
 Ogni giocatore lancia un dado.
 Chi arriva alla torta al cioccolato torna al punto di partenza.
 Chi arriva alle ciambelle fa un passo indietro.
 Chi ha la fortuna di capitare sulle caramelle avanza di tre posti.
 Chi capita sulla casella con la crostata, sta fermo un giro.
 Vince chi arriva prima in pasticceria.

ARRIVO PASTICCERIA

Ora rifletti e rispondi.

- Le probabilità di incontrare le ciambelle sono ... su ...
- Le probabilità di capitare sulle caramelle sono ... su ...
- Le probabilità di trovare una crostata sono ... su ...
- Le probabilità di finire sulla torta al cioccolato sono ... su ...
- L'evento più probabile è incontrare la casella con ...
- L'evento meno probabile è incontrare la casella con ...
- È possibile incontrare la casella con le fragole? **SI** **NO**

- 1) Lo era Augusto.
- 2) Arti che servono per camminare.
- 3) Riparano le mani dal freddo.
- 4) Animale che può vivere sia sulla terra che nell'acqua.
- 5) Increspatura della superficie del mare.
- 6) Esplode.
- 7) Servono per masticare.
- 8) Ci ripara dalla pioggia.
- 9) Calcolo.
- 10) Strumento a fiato.
- 11) 10 x 10.

